



## **QUANDO SI PARLA DI...**

LESSICO FINANZIARIO A CURA DELL' ASSOCIAZIONE SVIZZERA DEI GESTORI DI PATRIMONI

## **MiFID**

Iniziamo un ciclo teso ad illustrare per sommi capi alcuni aspetti normativi che, a livello interno ed internazionale, toccano l'area del private banking, del wealth management e della gestione patrimoniale. Iniziamo dal MiFID, acronimo di "Markets in Financial Instruments Directive" (Direttiva su Mercati e Strumenti Finanziari), una serie di norme nate all'interno dell'EEA-Area Economica Europea, cioè Comunità Europea più Norvegia, Islanda e Principato di Liechtenstein, in vigore dal novembre 2007. Un "pacchetto" normativo che si prefigge l'armonizzazione del quadro internazionale, l'integrazione del mercato dei capitali e, soprattutto, una maggiore protezione degli investitori, trovando applicazione presso i gestori patrimoniali, i consulenti di investimento e gli esecutori degli ordini dei clienti. La MiFID considera vari ambiti, dal reporting alla clientela alla classificazione dei clienti stessi, dal conflitto d'interessi che puo' manifestarsi alle modalità di esecuzione degli ordini. La Svizzera non è formalmente membra dell'EEA, per cui non soggetta a tali direttive, ma non per questo non ne è influenzata: aree "critiche" possono infatti essere rappresentate dalle attività "cross-border", cioè transfrontaliere, nell'acquisizione di nuova clientela e nella consulenza ad essa prestata, così come l'eventuale responsabilità civile per i servizi forniti a clienti residenti nell'area dell'EEA. Infatti, la MiFID prevede specifiche autorizzazioni, rilasciate dalle autorità nazionali, per svolgere non solo attività di gestione patrimoniale, ma anche di consulenza e trasmissione di ordini di negoziazione, in un quadro molto complesso e variabile da un paese all'altro. Particolarmente rilevante la norma che consente al cliente di area EEA di promuovere cause civili non presso il foro ove ha sede l'istituzione finanziaria coinvolta, ad esempio Lugano, ma presso quello della sua città di residenza.

La MiFID considera inoltre il rapporto fra prodotti proposti, loro grado di complessità e tipologia di clientela, enfatizzando il concetto di KYC, "know your client", conosci il tuo cliente, non solamente in termini di compliance formale, ma anche di strumenti appropriati ad essi forniti, comunicazione e reportistica adeguata e completa, trasparenza, anche per i costi di transazione e di gestione, nonché benchmarks di riferimento applicati nella valutazione del loro risultato. - *GLT*

L'autore esprime la sua opinione personale e non vincola, di conseguenza, l'Associazione Svizzera di Gestori di Patrimoni.

---